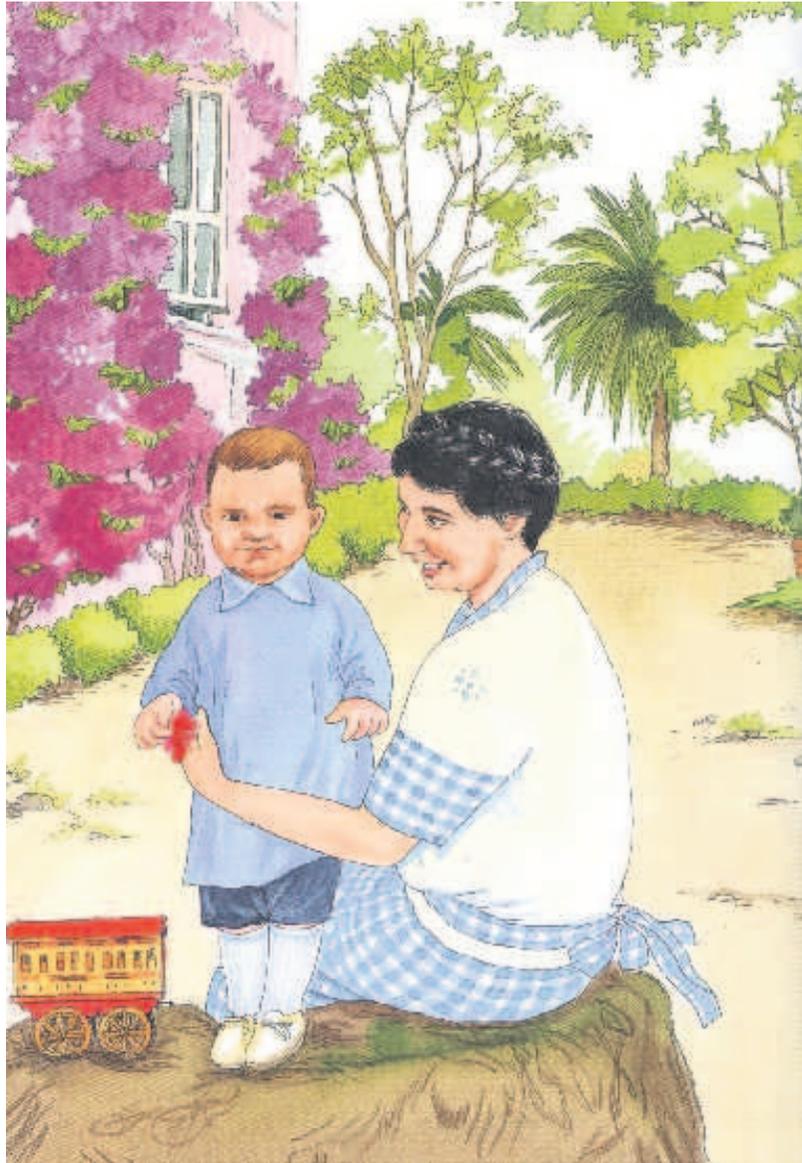


## RITRATTI DI FAMIGLIA



Mario Calvino, il padre dello scrittore, al lavoro come naturalista. È in piedi in alto a destra



→ **La storia di Eva Calvino** madre dello scrittore, e dell'amore per la botanica condiviso col marito  
 → **In un libro** illustrato Elena Accati racconta questo «laboratorio» tra rose, gerbere e Resistenza

# Il giardino fiorito di casa Calvino

Eva e Mario, i genitori del grande scrittore, erano personalità forti ed esperti di botanica. Li racconta nel libro illustrato da Anna Curti, Elena Accati, docente di floricoltura e scrittrice.

**CRISTIANA PULCINELLI**

«Mia madre era una donna molto severa, austera, rigida nelle sue idee tanto sulle piccole che sulle grandi cose». Così scriveva

Italo Calvino. E proseguiva: «L'unico modo per un figlio per non essere schiacciato da personalità forti era opporre un sistema di difese. Il che comporta anche delle perdite: tutto il sapere che potrebbe essere trasmesso dai genitori ai figli viene in parte perduto».

Le personalità forti erano i suoi genitori: Mario Calvino e Eva Marni. Il sapere perduto era quello che riguardava le piante, i fiori, la botanica a cui Mario ed Eva ave-

vano dedicato la vita. Certamente, però, non era andato perduto lo spirito scientifico che si respirava nella casa dei Calvino e che è presente anche nelle opere di Italo.

Lo sottolinea Elena Accati, ex docente di floricoltura e da qualche anno autrice di libri per l'infanzia, nelle note che accompagnano il suo nuovo lavoro: *Fiori in famiglia. Storia e storie di Eva Marni Calvino*, illustrato da Anna Curti e pubblicato da Editoriale

Scienza (pag. 91, euro 12,00).

È strano scoprire che la madre di uno dei più grandi scrittori italiani del Novecento era una delle migliori scienziate del suo tempo. Il suo nome, probabilmente oscurato da quello del figlio, è legato alla nascita di una delle eccellenze italiane, famose in tutto il mondo: l'industria dei fiori della riviera ligure.

Eva era nata a Sassari nel 1886 da Giovanni, colonnello dei carabinieri, e da Maria Maddalena,